

## CONTRASTO TRA BUGAY E CESARE 2018

B: Ciao come stai? Va tutto bene allora?  
Mi vedi triste chè non ho lavoro.  
Penso e ripenso e niente mi rincuora  
il tempo passa e sempre io peggioro  
prego, mangio, dormo per un'ora,  
penso ... canto, da solo più che in coro ...  
e con il canto scordo il mio problema,  
ma appena zitto quell'angoscia strema.

C: Non c'è lavoro: è sempre questo il tema  
che piano piano diventa fissazione!  
Pensiamo insieme a quale sia il sistema  
di superare questa situazione.  
Una persona ci diventa scema  
se sbatte e sbatte senza soluzione.  
Ti posso dire quello che io penso  
ma vale poco il misero buon senso.

B: Io ti ringrazio e se ho il tuo consenso  
ti esprimo qui tutto il mio disagio.  
Senza famiglia che patire immenso  
morti i miei amici che destin malvagio  
caccio nel fondo quel dolore intenso  
la nera nera memoria del naufragio.  
A queste cose non si può pensare  
nello strazio la mente può accecare.

C: Scusa se ancor ti ho fatto ritornare  
dove non vuoi. Io ora son sgomento:  
credevo di aiutarti a ragionare  
e mi ritrovo senza un argomento.  
Vorrei saper che cosa ha da insegnare  
un tranquillo signor del novecento  
a chi ha tante esperienze e così dure  
e con forza va oltre le paure.

B: Basta, tante son state le sciagure  
viste nel mio paese e nel viaggio  
che penso non immagini neppure  
la gioia dell'arrivo nel villaggio.  
Del Mugello i colli e le radure  
furon per me la vista di un miraggio.  
Ma dopo tanti mesi son passati  
ed ora so che proprio li ho sprecati.

C: Lo spreco lo troviam su tutti i lati,  
pensa al vecchio popolo italiano:  
senza figli, dai debiti fiaccati  
ai nuovi aiuti non tendiam la mano  
e preferiam tenervi sfaccendati  
per poter dire: guarda l'africano  
non ha proprio voglia di far niente  
subito ha da tornar fra la sua gente.

B: A quei discorsi ronza la mia mente  
e piano piano scema la speranza  
di rendermi davvero indipendente  
di guadagnare il pane in abbondanza  
per me e una famiglia sorridente.  
Tremo, basta, ora n'ho abbastanza.  
Sai che mi han detto: Prova col dottore,  
una pasticca ti porta il buonumore.

C: In quel consiglio vedo poco amore.  
Invece di sperare nel progresso  
la gente preferisce la paura.  
E' meglio che tu sia un po' depresso  
ti paga anche la villeggiatura!  
Televisione, cibo e a letto spesso  
Lontano un po' dal mondo più affollato  
Bisogna tu rimanga controllato.

B: Tu critichi faccende del tuo Stato  
sull'argomento niente posso dire  
Dai, prima tu avevi incominciato  
qualcosa mi volevi suggerire  
forse qualche lavoro mi hai trovato  
che il mondo mio farebbe rinvivire?  
Lo sai: so far tutto, l'imbianchino,  
cuoco, fornaio, saldator perfino ...

C: T'invito a sfruttare meglio il tuo confino:  
l'aiuto chiedi a chi non ti fa male  
impara l'italiano per benino  
studia, ragiona su quel ch'è reale  
ma non da solo: ai buoni sta' vicino.  
Resister, rimaner forte e leale.  
E cacciar la tristezza con il canto  
meglio col coro che ti sta accanto.